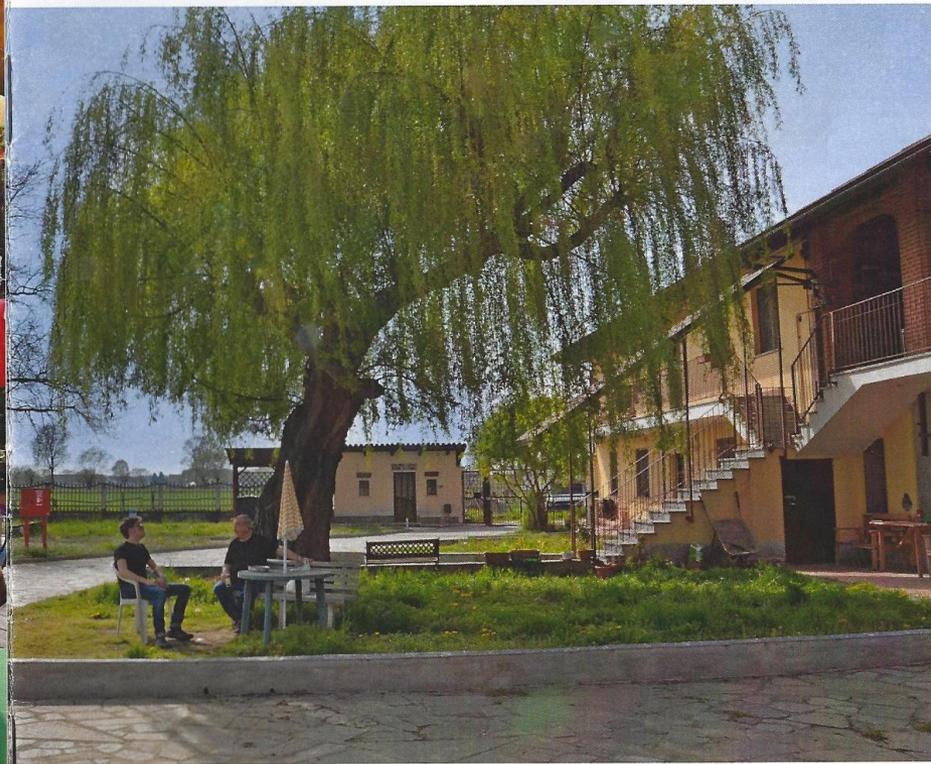


# SERVIZIO IESA ASL TO3

INSERIMENTO ETEROFAMILIARE SUPPORTATO DI ADULTI

# SERVIZIO IESA ASL TO3

INSERIMENTO ETEROFAMILIARE SUPPORTATO DI ADULTI



**Dirigente e Responsabile del Servizio IESA:**  
Dott. Gianfranco Aluffi

**Operatori IESA:**  
Melania Lucchini, Catia Gribaudo, Claudio Sacco,  
Moyna Nodone, Monica Maimone.

 **A.S.L. TO3**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Collegno e Pinerolo

 **REGIONE  
PIEMONTE**

Via Martiri XXX Aprile 30  
10093 Collegno (TO)  
Tel: 011 4017463

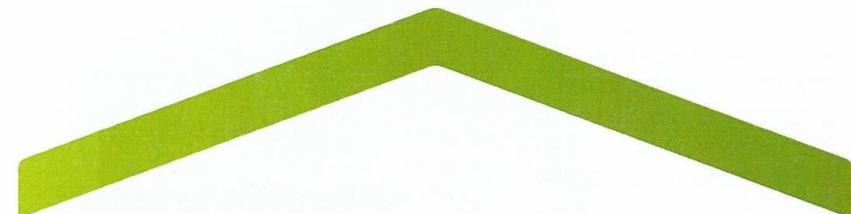


servizio.iesa.collegno@gmail.com  
servizio.iesa@aslto3.piemonte.it  
 servizio IESA ASLTO3



LA TUA  
FAMIGLIA  
PUÒ  
CRESCERE

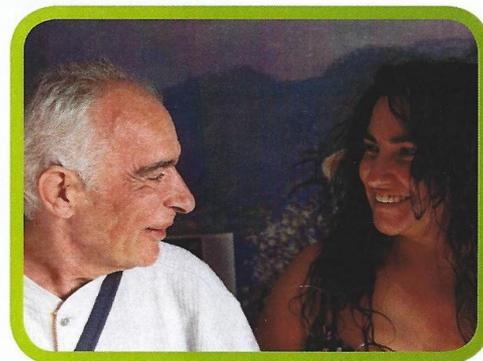
AS



### Il Servizio IESA

(Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti) dell' ASL TO3, è attivo dal 1997.

Il Servizio IESA ha avuto una funzione importante, non solo nell' offrire un ambiente di cura normale e affettivamente connotato, ma anche nel rendere consapevole la popolazione che la malattia mentale è curabile e non è di per sé portatrice di stranezza e di pericolo.



Marzia è una donna che lavora. Vorrebbe costruirsi una famiglia, proprio come hanno fatto i suoi fratelli, ma la necessità di assistere il padre non le lascia molto tempo per sé.

Più passano gli anni, più Marzia sta male, si sente sola, certi giorni non esce nemmeno più per andare a lavorare, trovando rifugio soltanto nell'alcool. Dopo la morte del padre subisce due ricoveri e rimane per un lungo periodo in Comunità. La forza di voler combattere la dipendenza rende possibile l'inserimento in una famiglia IESA. Il percorso di convivenza supportata non è facile ma la determinazione di Marzia, l'ambiente familiare accogliente e il puntuale intervento degli operatori, si rivelano decisivi. Ora sul viso di Marzia appare un sorriso splendente. Ha ripreso regolarmente a lavorare e progetta un futuro insieme al suo nuovo compagno.

**Per "inserimento eterofamiliare" si intende l'integrazione di una persona (che attraversa o ha attraversato una situazione di disagio) presso l'abitazione di una famiglia di volontari disposta ad accoglierla.**



**Dopo un apposito percorso di selezione e di formazione, le famiglie abilitate attendono che venga identificato un ospite idoneo, in modo da realizzare la convivenza più appropriata. Coloro che hanno scelto di aprire la porta della propria casa e del proprio cuore ad un ospite riferiscono di aver trovato un mondo emotivo prima sconosciuto.**

Giulia è entrata in ospedale psichiatrico che era poco più che una bambina. Quando lo hanno chiuso, trent'anni dopo, lei era ancora così: indifesa, incapace di provvedere a se stessa e alle sue necessità. Incapace di muoversi nel mondo da sola. Attraverso il Servizio IESA ha incontrato Sara, che l'ha accolta nel suo nucleo familiare. Giulia si è trasformata, è rifiorita, è diventata una signora. Adesso è sempre curata, elegante e soprattutto allegra. Ha imparato ad aiutare nei lavori domestici e a fare la zia con i nipotini di Sara e il sabato pomeriggio vanno tutti insieme a ballare.

Bruno cammina nervoso lungo il corridoio della comunità che lo accoglie. Borbotta incessantemente frasi che nessuno ha voglia di ascoltare.

Pensa che il luogo ideale per lui sia una Casa di Riposo, un posto in cui sostare per il resto della vita, immobile. L'unica soddisfazione è il ritiro della pensione con cui acquista oggetti che subito regala per comprare un po' di affetto, un po' di attenzioni. Quando gli operatori IESA gli propongono di trasferirsi in una famiglia, Bruno dice che non se lo merita, non pensa che qualcuno possa volergli bene. Nella sua nuova casa, impara a permettere che gli altri si avvicinino a lui, allentando le difese. Poco per volta ricomincia a voler bene, al di là dei regali materiali e scopre che lo sa fare pure bene, al punto che adesso i ragazzi della casa lo chiamano "nonno".

**Il Servizio IESA è uno strumento terapeutico e riabilitativo che secondo le ricerche internazionali e l'esperienza maturata a livello locale, garantisce un recupero psicologico dell'ospite ed un potenziamento delle sue abilità.**

**Inoltre aiuta a diminuire il pregiudizio sociale sulla malattia mentale.**



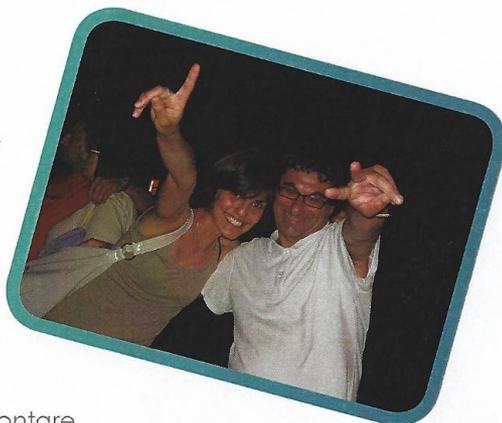
**Gli operatori del servizio si occupano di fornire un supporto costante, con visite domiciliari, interventi di sostegno alla convivenza con reperibilità telefonica sulle 24 ore, 7 giorni su 7. Spesso l'accoglienza di un ospite è servita a riavvicinarlo al nucleo familiare di origine.**

Antonio e Riccardo, un'amicizia nata e cresciuta all'interno di una comunità chiusa, dentro mura che proteggono, ma impediscono di esplorare il mondo.

Un giorno conoscono Barbara, la cuoca della struttura, e l'amicizia si allarga. Giornate di chiacchiere, di ascolto, di sorrisi, sempre in quelle stanze, conosciute a memoria, troppo strette, troppo anonime per poterle sentire davvero proprie. Poi un ritaglio di giornale: parla dello IESA, di famiglie che accolgono. Una telefonata, i colloqui con gli operatori ed il gioco è fatto. Oggi Antonio e Riccardo hanno una nuova casa, cercata e sistemata insieme a Barbara, dal cui terrazzo guardano il fiume. Si prendono cura dei genitori ormai anziani, lavorano e si sentono davvero una famiglia.

Marina ha una famiglia, un lavoro e una vita piena. All'improvviso arriva il dolore di un lutto, sopraggiungono le prove da superare, la malattia di un figlio che la logora.

Si ritrova sola ad affrontare tutto questo, fino a crollare. Si chiude nel suo mondo, di quello esterno non si fida più. Il Servizio IESA trova per lei una famiglia che la accoglie, la sostiene, rispetta il suo dolore e poco per volta ritornano i sorrisi, la voglia di raccontarsi, di prendersi cura di sé. Oggi Marina cammina a testa alta, è una donna piena di forza, ha trovato un lavoro ed è tornata ad essere una libera cittadina, l'interdizione che era stata richiesta per tutelare i suoi interessi non serve più.



**Per i candidati abilitati ad accogliere un ospite è previsto un Corso di Formazione gratuito tenuto da professionisti del settore.**



Marta e i suoi 30 anni trascorsi tra istituti per minori e comunità, girando come le lancette di un orologio, senza sosta. Marta e la sua ricerca di affetto, gli abbracci con cui si aggrappa alle persone che incontra. Marta che ha paura di essere abbandonata e allora corre via, non appena si affeziona a qualcuno. Scappa veloce quando le relazioni si fanno più importanti, quando sente responsabilità che non sa gestire. Da più di un anno Marta vive con una nuova famiglia. Ha trovato un posto da chiamare "casa", un luogo in cui esprimere tutte le sue paure, con la sicurezza di qualcuno sempre pronto a stringerla forte e sostenerla. Un posto in cui fermarsi, senza più bisogno di fuggire.

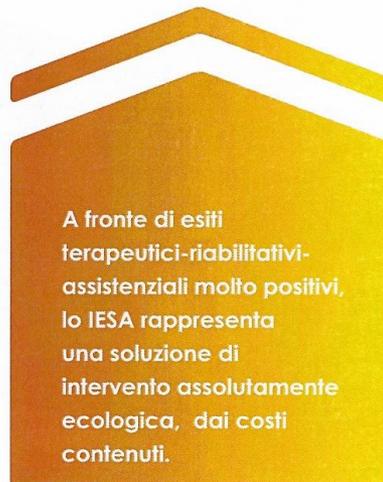
**La famiglia che accoglie a tempo pieno riceve un rimborso spese mensile massimo di 1030€.**  
**Requisito fondamentale è avere una camera a disposizione da destinare all'ospite, nonché una certa disponibilità di tempo da dedicare ad attività da svolgere assieme.**

Francesco sta male, da anni entra ed esce dal reparto psichiatrico. Francesco ha 40 anni e si sente inutile, non ha più un ruolo sociale, non ha più relazioni. Un uomo solo senza bagagli, senza una meta.

Arriva la proposta di inserimento in una famiglia, diversa dalla sua, per lui così difficile da gestire. E parte la convivenza. Francesco lega subito con la volontaria che lo ospita, che ben presto diventa un'amica di cui fidarsi.

Sta meglio, ricomincia ad impegnarsi nelle attività quotidiane di gestione della casa fino ad offrirsi nell'aiutarla nella gestione di un circolo ricreativo.

Francesco oggi fa il barista, vende caffè e regala sorrisi. Oggi non è più solo, ha una valigia di esperienze, emozioni, ricordi nuovi con cui rimettersi in viaggio.



A cura di



Servizio IESA ASL TO3

Ideazione

Gianfranco Aluffi

Progetto grafico

Federica Romano

Elaborazione grafica

Cetro Stampa Regione Piemonte

Produzione testi

Gianfranco Aluffi, Catia Gribaudo, Federica Romano

Impaginazione e stampa

Centro Stampa Regione Piemonte

Si ringraziano le persone che hanno collaborato nella raccolta di scatti fotografici e che hanno concesso la loro liberatoria per l'utilizzo delle immagini.

Le testimonianze riportate all'interno del volantino non hanno alcuna corrispondenza con i soggetti ritratti.

Ottobre 2015

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI SALUTE MENTALE  
Direttore: Dott. Enrico Zanalda

## CRESCERE... MANO A MANO

### IL SERVIZIO IESA CERCA VOLONTARI:

**Che cosa è il Servizio IESA?** E' un servizio attivo a Collegno dal 1997, con l'obiettivo di creare un legame tra persone sofferenti di disturbi psichici e volontari. Le relazioni che si vengono a creare sono supportate dai professionisti del Servizio.

**Chi è il volontario IESA?** È una persona che decide di dedicare qualche ora del suo tempo a sostenere e aiutare persone seguite dal nostro servizio.

**Quali i vantaggi?** Attraverso l'adesione al progetto IESA i volontari potranno confrontarsi con una **arricchente esperienza affettiva e relazionale** dal **prezioso impatto sociale**.

In questi anni di attività, un centinaio di persone ha avviato gratificanti percorsi in compagnia di volontari, migliorando la loro qualità di vita.



**Telefonateci, concorderemo un appuntamento per un colloquio informativo di reciproca conoscenza e per chiarire la nostra partecipazione assistenziale e i Vostrì requisiti necessari.**

Per tale collaborazione è previsto un **rimborso spese pari a 20 € ogni mezza giornata** trascorsa insieme.

Servizio IESA. (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti)

Referente: Dott. Gianfranco Aluffi

DSM - ASL TO3 - Via Martiri XXX Aprile n°30 - 10093 Collegno (TO)

TEL. : 011.4017463 e-mail [servizio.iesa.collegno@gmail.com](mailto:servizio.iesa.collegno@gmail.com)

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI SALUTE MENTALE  
Direttore: Dott. Enrico Zanalda

## LA TUA FAMIGLIA PUÓ CRESCERE...

### IL SERVIZIO IESA CERCA VOLONTARI:

**Che cosa è il Servizio IESA?** E' un servizio attivo a Collegno dal 1997, con l'obiettivo di inserire persone sofferenti di disturbi psichici presso famiglie di volontari. Le convivenze sono supportate dai professionisti del servizio IESA.

**Quali sono i requisiti per candidarsi?** Condizione indispensabile per candidarsi al ruolo di *Famiglia Ospitante* è l'avere una **camera in più** da destinare all'ospite e un **po' di tempo** da dedicargli.

**Quali sono i vantaggi?** Attraverso l'adesione al progetto IESA i volontari potranno confrontarsi con una **arricchente esperienza affettiva e relazionale** dal **prezioso impatto sociale**.

In questi anni di attività, un centinaio di persone ha avviato gratificanti convivenze con altrettante famiglie, migliorando la loro qualità di vita.



**Telefonateci, concorderemo un appuntamento per un colloquio informativo di reciproca conoscenza e per chiarire la nostra partecipazione assistenziale e i Vostrì requisiti necessari a diventare ospiti.**

Per tale collaborazione è previsto un **rimborso spese sino a 1030 € al mese**.

Servizio IESA. (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti)

Referente: Dott. Gianfranco Aluffi

DSM - ASL TO3 - Via Martiri XXX Aprile n°30 - 10093 Collegno (TO)

TEL. : 011.4017463 e-mail [servizio.iesa.collegno@gmail.com](mailto:servizio.iesa.collegno@gmail.com)